

24/06/2008

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Per una casa della Sinistra nel II° Municipio**

1. La consultazione elettorale di Aprile ha espulso dal parlamento la sinistra e non solo quella comunista. E' stato eletto un governo di destra, a Roma un sindaco neofascista come pure la Presidente del nostro Municipio.  
Nei prossimi mesi ed anni lo scontro con la destra sarà durissimo sia sul terreno sociale sia su quello dei diritti, sia sulla libertà e la convivenza civile.  
E' già iniziato l'attacco al contratto nazionale del lavoro, invece dell'aumento dei salari vogliono imporre l'aumento dell'orario di lavoro incentivando gli straordinari fino a 60 ore settimanali, mirare alle gabbie salariali ed a legare il salario alla produttività.  
Nello stesso tempo ci si avvia a smantellare il sistema previdenziale pubblico sia aumentando l'età per il diritto, sia diminuendo gli importi, sia rilanciando la previdenza integrativa che vogliono diventi quella principale.  
Precarietà, flessibilità, assicurazione privata in caso di disoccupazione sarà il mercato del lavoro del futuro.  
Non solo si rimette in discussione l'Art.18 dello statuto dei lavoratori, si vuole far cadere nel dimenticatoio le stragi degli anni 70 ed 80.  
Vi è un tentativo di andare oltre la concertazione; si punta ad un consociativismo tra imprese e sindacati quale moderno corporativismo.  
L'obbiettivo, su cui concorda anche il Partito Democratico è l'eliminazione del conflitto tra Capitale e Lavoro.
2. I diritti civili sono messi in discussione. Le stesse libertà di manifestazione, di informazione, di dissenso vengono colpite da provvedimenti come quello sulle intercettazioni, sull'arresto dei clandestini, sulla militarizzazione delle città. Pesante è l'attacco alla magistratura.  
Nello stesso tempo si vuole tornare al nucleare, si avviano grandi e costose opere. Ci si appiattisce su Bush e anche quelle italiane diventano truppe d'assalto.  
La Chiesa avrà sempre di più "potere" sul e nel governo e la laicità dello Stato ne sarà menomata.
3. Si vareranno nuove leggi elettorali per cancellare per sempre dalle istituzioni le forze non solo dell'alternativa. Si vuole cambiare la Costituzione e a realizzare un "federalismo" egoista.  
Ma quello che preoccupa per l'oggi e il futuro è che valori (disvalori) della destra siano vincenti nell'opinione pubblica e tra le nuove generazioni. Ci riferiamo a concetto di "ordine e sicurezza", alla demonizzazione del diverso, degli ultimi, all'individualismo, alle meritocrazie. Nello stesso tempo si accentua un revisionismo che vuole cancellare la storia del secolo scorso, la grande opera di emancipazione portata avanti dai socialisti, dai comunisti e dai cattolici popolari.  
Si colpiscono i valori basilari della Costituzione e si cerca di far apparire la Resistenza un episodio che ha contribuito in modo marginale, se non criminale, alla sconfitta del nazismo e del fascismo: si rivalutano nei fatti aspetti non secondari della politica fascista come l'ordine, la razza, il maschilismo, il corporativismo.
4. A Roma Alemanno si atterrà agli indirizzi del governo nazionale. Indipendentemente se risolverà i problemi del traffico, della sporczia, delle buche continuerà a lasciare in mano alla speculazione ed ai costruttori la città e colpirà i nomadi, gli extracomunitari, gli occupanti di case, le prostitute, i centri sociali, gli orientamenti sessuali diversi. Sostituirà i viaggi delle scuole ad Auschwitz con la visita alle Foibe. Armerà i vigili urbani e chiederà che i militari pattugliano le strade.  
Releggerà fuori non dalle mura Aureliane ma dal raccordo anulare i poveri e gli emarginati.  
Sarà più marcata la presenza delle Chiese nella vita politica e sociale e nel nome dei valori cristiani il suo potere sarà sempre meno pastorale ma temporale.
5. Nel II Municipio di Roma il pericolo più grande è che ritorni la violenza fascista e vengano limitate le libertà collettive ed individuali.  
Il programma del centrodestra è di basso profilo, privo di idee e novità- Una gestione dell'esistente appiattita sul Campidoglio. Al centro la famiglia, l'assistenza ed il presepe.  
L'opposizione di Rifondazione Comunista sarà netta e ci auguriamo che lo sia anche da parte dei partiti che hanno dato vita alla Sinistra Arcobaleno.

Una opposizione senza sconti e tatticismi.

Crediamo che ci siano le condizioni per forti azioni di lotta, non solo sulle cose concrete (la quotidianità) ma sui diritti, sui principi, sui valori.

Questo lungo ragionamento per sottolineare che è necessario da subito costruire l'opposizione, tornare in piazza. Andare controcorrente anche se significa scontrarci col Partito Democratico, con la CGIL, con il cosiddetto senso comune ed in particolare sulle questioni del lavoro, dell'immigrazione, dei Rom, della sicurezza, delle libertà e diritti individuali.

Nel nostro municipio la sinistra c'è, e ben oltre i voti raccolti dalla Sinistra Arcobaleno.

Uomini e donne impegnati nelle associazioni, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nei comitati, nel volontariato e tanti simpatizzanti frastornati e sconcertati dal disastro elettorale ma che sentono la necessità di reagire, che non si arrendono.

L'ipotesi della Sinistra Arcobaleno come un soggetto politico è fallita, le forze che vi avevano dato vita sono dilaniate al loro interno e stanno ridefinendo linee, opzioni, strategie.

Una necessità ed un'urgenza è quella di tornare in campo come Sinistra, organizzare la resistenza alla destra e combattere il moderatismo del Partito Democratico, altrimenti l'alternativa al sistema capitalistico, il conflitto, i valori propri della sinistra verranno cancellati nella società, nella testa della gente.

Indipendentemente dalle scelte delle singole formazioni politiche che peseranno sul futuro di una sinistra che noi riteniamo debba essere radicale ed alternativa; sentiamo una necessità, quasi un'emergenza che il "residuo" popolo della sinistra definisca un luogo dove ricominciare a discutere di idee e valori, dove organizzare azioni politiche e di lotte concrete, partendo da una rigorosa opposizione alla destra che governa il municipio.

In questi anni con l'Associazione "Art.3" si è realizzata una esperienza mutuata, pur in un contesto diverso, sulle case del popolo e le camere del lavoro. Via Dancalia è diventato un luogo di informazione e di tutela nel campo dei diritti, un luogo di incontri di associazioni e comitati, un luogo di promozione sociale e culturale, di servizio per i cittadini.

I locali di Via Dancalia ubicati nel quartiere più popolare del municipio sono del PRC, sono ampi e dotati di strutture e siamo convinti che ci siano le condizioni ideali per dare vita alla "Casa della Sinistra".

La Casa della Sinistra va costruita con la gente, con pazienza, con il massimo di apertura. Se non sarà percepita e sentita come una necessità, se non sarà vissuta come luogo "utile", fallirà. L'esperienza della Sinistra Arcobaleno ci insegna che semplici accordi di vertice hanno vita corta.

Deve nascere un processo che sperimenta forme di unità e di modalità dello stare insieme, che rompe la gabbia delle appartenenze, che fa politica a tutto campo.

Alcuni primi terreni su cui avviare il processo di costruzione della casa della sinistra possono essere:

- a) Il rilancio di valori e di idealità propri di una sinistra anticapitalista, alternativa: lavoro, diritti, uguaglianza, solidarietà.
- b) L'organizzazione di una opposizione popolare al centrodestra che governa il Campidoglio ed il Municipio.

Saranno quanti si aggregeranno a decidere le iniziative e come organizzare la vita della "casa della sinistra".

**Sulla base delle considerazioni su esposte il congresso del Circolo "Marisa Musu" impegna tutti gli iscritti e le iscritte ed il nuovo Comitato Direttivo ad avviare un percorso per costituire la Casa della Sinistra.**

il mio firmatario Sante Mozetti

Comitato di DD "Marisa Musu"